



MUNICIPIO CITTA' DI NASO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

P. IVA: 00342960838

☎ 0941/1946000



ORDINANZA n° 81 DEL 14 novembre 2019

OGGETTO: Occupazione temporanea di immobili siti in C.da Ponte Naso di proprietà dei Sigg. SPICCIA OLIVIA Natasha e SPICCIA Antonino finalizzata alla demolizione di manufatti edilizi abusivi di cui alla sentenza penale del Giudice monocratico di Patti n. 321/2001, come confermata con sentenza della Corte territoriale n. 293/2002 (confermata in cassazione) nonché sin forza della delibera di C.C. 66 /2015

IL SINDACO

RICHIAMATA:

- l'Ordinanza Sindacale n. 41 del 22.06.1998 con la quale a seguito di accertamento degli Uffici Comunali, veniva ingiunta alla sig.ra SCAFFIDI GENNARINO Antonia (nata a Naso il 29.06.1952) la demolizione dei manufatti edilizi realizzati abusivamente in C.da Ponte Naso;

DATO ATTO CHE:

- con atto pubblico rogato dal notaio DI PASCQUALE Vincenzo in data 02.08.2000 l'immobile oggetto della demolizione censito in catasto Fg. n.5 particella n. 826, veniva acquistato dai sigg.: SPICCIA Olivia Natasha nata a Frechen (Germania) il 03.08.1977, avente codice fiscale: SPCLNT77M43Z112K e residente in Capo d'Orlando C.da BASTIONE; SPICCIA Antonino nato in Germania il 08.03.1982 -c.f. SPCNNN82C08Z112Y- residente in Naso c.da Ponte Naso n.35;
- con la Sentenza n. 293/2002 della Corte d'Appello di Messina, a conferma della Sentenza emessa in data 20.04.2001 dal Giudice Monocratico del Tribunale di Patti – Sezione distaccata di S'Agata Militello- la Sig.ra SCAFFIDI GENNARINO Antonia veniva definitivamente condannata alla demolizione del manufatto edilizio abusivamente realizzato, oggetto dell'Ordinanza Sindacale n.41/98 su citata;
- con nota di questo Ente in data 28/02/2003 prot n. 2945 veniva notificata la INOTTEMPERANZA all'Ordinanza Sindacale n. 41/1998 su citata;
- in data 07/05/2004 al n. 5226 del Prot generale di questo Ente veniva acquisita l'istanza di Condono Edilizio L. n.326/2003 a nome dei germani SPICCIA come sopra generalizzati , istanza questa finalizzata a regolarizzare l'immobile abusivo in trattazione;
- il Responsabile dell'Area Tecnica, previa istruttoria, con lettera del 23.03.2013 prot n.1088 comunicava il diniego dell'istanza di condono edilizio di cui sopra;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 04/09/2015, esecutiva, venne dichiarata l'assenza di prevalenti interessi pubblici ed il contrasto con rilevanti interessi urbanistici-ambientali ai sensi dell'art.7 della L. n.47/85 per l'immobile in trattazione;
- in presenza di una eterogenea tipologia strutturale caratterizzata da porzioni regolari urbanisticamente e porzioni abusive (queste oggetto di demolizione), con Determina R.A.T. n.197 del 03/08/2018 veniva dato incarico all'ing. Daniele DOVICO per l'esecuzione di un rilievo localistico strumentale per determinare il computo della spesa da sostenere per l'abbattimento della parte abusiva e per il mantenimento delle opere regolari secondo il principio di una spesa minimale ma necessaria a non arrecare danno alle opere che verranno mantenute;
- con ordinanza n. 08 del 13/09/2018 del responsabile dell'area tecnica, regolarmente notificata, si è provveduto ad identificare univocamente l'immobile abusivo (correggendo alcune carenze proprie dell'ordinanza n. 41/2018 che non era stata emessa e notificata nei confronti dell'allora proprietaria del suolo (sig. Lione Luisa) come ovvio neanche nei confronti dei nuovi proprietari Oliva Natasha Spiccia e Antonino Spiccia diversi dall'esecutore materiale delle opere abusive - sig.ra Scaffidi Gennarino Antonia. Nella predetta Ordinanza si anticipava anche la necessità di emettere successiva ordinanza di Occupazione delle aree finalizzate alla demolizione;
- le suddette operazioni di rilievo e quantificazione della spesa di abbattimento dell'immobile abusivo ed il ripristino delle opere da mantenere sono state regolarmente esperite dal summenzionato

professionista che ha consegnato in maniera definitiva, compreso copia dello stralcio catastale il computo delle opere da eseguire il 13/12/2018;

- dopo aver reperito le risorse necessarie, con deliberazione n. 61 del 21/05/2019 la Giunta Comunale ha approvato il progetto di demolizione e contemporaneamente assegnato al responsabile dell'Area tecnica la somma necessaria all'esecuzione dell'intervento di demolizione dell'immobile abusivo in argomento;

CONSIDERATO che l'attività di demolizione delle opere abusive è legittimata in forza alla sentenza penale del Giudice monocratico di Patti n. 321/2001, come confermata con sentenza della Corte territoriale n. 293/2002 (confermata in cassazione) nonché in forza della delibera di C.C. 66 /2015 è oggi relegata all'azione di questo Ente in luogo alla inottemperanza dei proprietari, necessità di preventiva disposizione ad introdursi nella proprietà privata occupando temporaneamente i manufatti abusivi stessi in quanto i responsabili dell'abuso (esecutore materiale – sig.ra Scaffidi Gennarino Antonia) sono distinti dai proprietari del fondo, (*porzione insiste anche u terreno dell'agenzia del demanio*), per cui non è stato possibile acquisire alcuna area in funzione dell'indice edificatorio di zona (*nel limite di 10 volte l'area d'impronta delle opere abusivamente realizzate*) ed in conseguenza di ciò è necessario occupare le aree mediante un provvedimento ad hoc;

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii

ORDINA

1. dal giorno 21/11/2019 e per tutto il tempo necessario a portare a termine le operazioni di **demolizione** (e di risistemazione delle parti regolari degli immobili ricadenti in catasto nel Foglio di Mappa n.5 particella n. 826) limitata *alla porzione di quei manufatti oggetto dell'istanza di Condono edilizia ex L. n.326/2003- agli atti in data 07/05/2004 prot n. 5226 e di cui alla sentenza penale del Giudice monocratico di Patti n. 321/2001, come confermata con sentenza della Corte territoriale n. 293/2002 (confermata in cassazione) nonché in forza della delibera di C.C. 66 /2015, l'occupazione temporanea della particella n. 826, di parte delle partt. 828, 478 e 1045 tutte al foglio di Mappa n.5* del Comune di Naso. L'occupazione è estesa ai terreni limitatamente adiacenti all'area di sedime degli immobili abusivi da demolire. Il tutto al fine di portare a compimento il progetto di demolizione in sicurezza, consentendo l'accesso ai mezzi ed alle persone dell'impresa/se nonché al Responsabile dell'area Tecnica, al RUP ed agli altri soggetti da questi individuati. Sulle predette aree sarà consentito anche lo stoccaggio temporaneo dei materiali demoliti e la dislocazione dei mezzi e materiali d'opera anche per il tempo necessario a presentare eventuali piani di smaltimento amianto;
2. ai comproprietari di sgombrare i locali oggetto della demolizione e quelli adiacenti, da arredi, suppellettili ed altro. In mancanza di ciò sarà cura del responsabile dell'Area tecnica o del RUP/ DL designato affidare seduta stante, l'incarico alla stessa ditta appaltatrice dei lavori principali o ad altra, dell'onere di rimuovere in maniera coatta, ogni oggetto presente negli ambienti così da trasportarli, senza l'ausilio di ditta specializzata e senza garanzia di integrità alla fine del trasporto, a deposito presso l'immobile comunale denominato "CARCERE" ove, non custoditi, resteranno sino al prelievo da parte della ditta proprietaria con ulteriore avvertimento che il deposito dei beni, avrà durata di 6 (sei) mesi, trascorso il quale senza che i beni siano ritirati, previo ultimo avviso agli interessati, a mezzo raccomandata A.R. si procederà, in difetto, alla vendita degli stessi o alla loro distruzione e smaltimento, se non vendibili sempre a carico dei proprietari. In n luogo a tale ultimo adempimento il RUP/DL redigerà apposito verbale contabilizzando altresì le somme necessarie nel consuntivo finale di spesa;
3. alla Polizia Municipale, coadiuvata dalla locale Stazione dei Carabinieri, di organizzare l'assistenza alle procedure di accesso all'interno dell'alloggio, stante che gli obbligati non hanno consegnato le relative chiavi;
4. il Responsabile dell'Area Tecnica, il RUP o suoi delegati nonché il personale delle imprese affidatarie della demolizione e del trasporto e gli altri soggetti che dovessero rendersi necessari per portare a compimento la demolizione ed il ripristino, che saranno individuati dal RUP/ DL anche in sede di stesura del verbale delle operazioni da condurre, sono autorizzati ad introdursi nel fondo di cui al superiore punto 1) per espletare le attività di rispettiva competenza nel periodo sopra specificato;

5. alla Polizia Municipale ed alla locale Stazione dei Carabinieri di organizzare l'assistenza alle procedure di demolizione, presenziando alle operazioni suddette anche al fine di scongiurare disordini e, comunque, garantire la regolare esecuzione dei lavori de quibus.

DISPONE

- La notifica del presente provvedimento ai comproprietari delle aree:
 - **SPICCIA Olivia Natasha** nata a **Frechen (Germania)** il **03.08.1977**, avente codice fiscale: **SPCLNT77M43Z112K** e residente in **Capo d'Orlando nella C.da Bastione**;
 - **SPICCIA Antonino** nato in **Germania** il **08.03.1982** -c.f. **SPCNNN82C08Z112Y**- residente in **Naso c.da Ponte Naso n.35**;
 - **alla agenzia del Demanio, Direzione Regionale Sicilia- Piazza Marina- Salita intendenza n. 2 90133 Palermo su cui insiste una porzione dei fabbricati da demolire**;
- La notifica del presente provvedimento al Responsabile dell'Area Tecnica ed all'Ufficio di Polizia Municipale, alla Locale Stazione dei Carabinieri di Naso per i conseguenziali provvedimenti di competenza;

Che copia della presente sia trasmessa:

- Alla Prefettura di Messina
- Alla Procura della Repubblica del Tribunale di Patti
- Alla Stazione Carabinieri di Naso
- All'Area Tecnica
- Al Corpo di Polizia Municipale

Che, alla presente sia data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, oltre alle convenzionali forme, avendo cura di occultarne, per ovvie ragioni di riservatezza, le generalità dei soggetti destinatari del presente provvedimento.

AVVERTE

Contro l'Ordinanza de qua la ditta può proporre opposizioni avanti all'Autorità Giudiziaria competente in cui è stata commessa la violazione, entro il termine di legge dalla notifica del presente provvedimento. L'esercizio dell'azione avanti all'Autorità Giudiziaria non sospende l'esecutività del presente atto, salvo che lo stesso Organo non disponga diversamente.

Dalla Residenza Municipale, 14/11/2019

Il Sindaco
(Avv. Daniele LETIZIA)

